

Regolamento didattico - parte normativa

del Corso di Laurea in

ECONOMIA

(ECONOMICS)

Classe L-33 - Scienze economiche

Emanato con DR Rep. n. 459/2017

Prot. n 94841/1/3 del 30.08.2017

Art. 1 - Requisiti per l'accesso al Corso di Studio

Per essere ammessi al Corso di laurea in Economia è necessario il possesso di Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, nonché di diploma di scuola media superiore di durata quadriennale e del relativo anno integrativo. Qualora l'anno integrativo non fosse più disponibile l'Ateneo può assegnare un debito formativo corrispondente alle minori conoscenze conseguenti alla mancata frequenza dell'anno integrativo in precedenza disponibile per i diplomati quadriennali.

È necessario, inoltre, il possesso di conoscenze di base nelle discipline di lingua inglese (Livello B1) matematica e lingua italiana (per gli studenti stranieri). Per gli studenti non in possesso di certificazioni riconosciute, le conoscenze saranno verificate mediante un test di verifica iniziale (TVI), obbligatorio, erogato, di norma, prima dell'inizio dell'anno accademico. Le informazioni relative alla prova di verifica delle conoscenze richieste sono rese note agli studenti annualmente tramite pubblicazione sul portale del Dipartimento e del Corso di studio (www.unibg.it/ofa-eco).

Agli studenti che non hanno superato con esito positivo i TVI sono assegnati gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da assolvere entro il primo anno di corso e mirati al recupero delle conoscenze richieste per l'accesso al Corso di laurea. Gli studenti ai quali sono stati attribuiti gli OFA sono tenuti a frequentare corsi specifici che si svolgeranno durante l'anno accademico. Gli OFA si riterranno assolti se lo studente frequenterà - con adeguato profitto - almeno il 75% delle ore del corso. La frequenza sarà certificata dal docente al termine del corso. Qualora lo studente non frequenti almeno il 75% delle ore di lezione e/o dimostri di non aver acquisito in misura soddisfacente i contenuti del corso, l'OFA non sarà considerato assolto e lo studente sarà tenuto a frequentare nuovamente il corso.

Agli studenti che si trovano nell'impossibilità di assolvere l'OFA nelle modalità sopra descritte è concessa la frequenza ai corsi di recupero OFA in modalità on line. Informazioni specifiche sull'organizzazione dei corsi sono rese note annualmente sul portale del Dipartimento e del Corso di studio. Al fine di favorire la regolarità degli studi, le modalità di assolvimento degli OFA di Matematica e di Inglese possono essere parzialmente differenziate.

Gli studenti che non supereranno l'obbligo formativo (OFA) entro il primo anno di corso ed entro le scadenze previste dagli organi accademici saranno iscritti all'a.a. successivo come ripetenti al primo anno di corso con il dovere di assolvere l'obbligo formativo.

Art. 2 - Regole di mobilità fra i curricula del Corso di Studio. Piano di studio individuali

Il piano didattico del Corso non prevede l'articolazione in curricula.

In sede di presentazione del Piano di Studio individuale lo studente ha la possibilità di effettuare le scelte previste dai singoli gruppi di scelta del piano didattico con le modalità indicate nel piano stesso e potrà chiedere di modificare tali scelte solamente in fase di presentazione del piano di studio per l'anno successivo.

Art. 3 - Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche

Ogni attività formativa è organizzata dal Consiglio di corso di studio in Economia (L-33) e dal Consiglio di Dipartimento di Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi, in corsi di insegnamento, seminari, esercitazioni pratiche o di laboratorio, attività didattiche a piccoli gruppi, tutorato, orientamento, tirocini, progetti, tesi, attività di studio individuale e di autoapprendimento. Le attività formative sono predisposte affinché gli studenti possano acquisire la formazione culturale e professionale per il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del corso.

Nel rispetto dell'ordinamento didattico del corso, le attività formative sono articolate in funzione degli obiettivi specifici del corso, come riportato nel **piano didattico allegato**.

L'elenco degli insegnamenti, proposti dal Consiglio di corso di studio, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dell'eventuale articolazione in moduli, le altre attività formative, i crediti (CFU) assegnati a ciascuna attività, l'elenco dei docenti impegnati nel corso di studio, e gli insegnamenti tenuti da professori o ricercatori di ruolo presso l'Ateneo, sono pubblicati sul portale del corso (www.unibg.it/LT-ECO) e sono soggetto a verifica annuale da parte del Consiglio di Dipartimento.

Le attività formative effettivamente attivate ed ogni eventuale ulteriore aggiornamento del piano didattico allegato sono resi noti annualmente attraverso la banca dati dell'offerta formativa del Ministero, la Guida dello Studente e le apposite pagine del sito web del Dipartimento. Con la pubblicazione sul sito del Dipartimento sono resi noti, prima dell'inizio dell'anno accademico, i programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative, di cui alla tipologia d) dell'articolo 10, comma 5 del D.M. 270/04, nonché il calendario degli appelli di esame. Gli obiettivi formativi specifici di ogni insegnamento sono indicati nei programmi ufficiali degli stessi pubblicati annualmente sul portale del Dipartimento. Le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del corso di studio sono consultabili presso i siti web dei Dipartimenti dell'Università degli Studi di Bergamo del sito web dell'Ateneo, cui afferiscono i professori e ricercatori impegnati nel corso di studio.

A ciascuna attività formativa è attribuito il numero di CFU corrispondenti all'impegno richiesto allo studente in ragione di 1 CFU per 25 ore di impegno da parte dello studente, di cui 8 ore circa per le lezioni frontali e mediamente 17 ore dedicate allo studio individuale.

La lingua di insegnamento è prevalentemente l'italiano. Possono essere previsti, di anno in anno, corsi di insegnamento in lingua inglese, anche sulla base di specifici programmi internazionali, approvati dai competenti organi didattici.

Art. 4 - Frequenza e propedeuticità

I corsi non prevedono l'obbligo di frequenza, tuttavia essa è fortemente consigliata. I tirocini richiedono invece la frequenza obbligatoria.

Le propedeuticità sono definite tenendo conto degli insegnamenti di base e dei settori scientifico disciplinari degli insegnamenti del corso. Esse sono approvate dal Consiglio di Corso di Studio, rese note con il piano di studio e riportate nei programmi degli insegnamenti.

Il mancato rispetto delle propedeuticità e dei vincoli determinano l'annullamento d'ufficio dell'esame sostenuto.

Art. 5 - Prove di verifica delle attività formative

Il **piano didattico allegato** prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o pratica ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) e la possibilità di effettuare prove intermedie sono stabilite nel programma dell'insegnamento.

Art. 6 - Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Lo studente può inserire nel piano di studi attività formative autonomamente scelte purché coerenti con il progetto formativo (insegnamenti, seminari, esercitazioni pratiche o di laboratorio, attività didattiche a piccoli gruppi, tutorato, orientamento, tirocini, progetti, tesi, attività di studio individuale e di autoapprendimento).

Per l'acquisizione dei relativi crediti è richiesto il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.

Il piano didattico indica un insieme di attività già dichiarate coerenti dal Consiglio di corso di studio.

La proposta di attività diverse da quelle suggerite sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Corso di studio.

Art. 7 - Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe

I crediti formativi universitari acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe sono riconosciuti fino a concorrenza dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio ed in misura non inferiore al 50% dei crediti già maturati.

Qualora effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

Art. 8 - Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa classe, presso università telematiche e in Corsi di studio internazionali

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dal Consiglio di corso di studio sulla base della valutazione della congruità dei settori scientifico-disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

Art. 9 - Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie

Possono essere riconosciute, fino ad un massimo di 12 cfu, competenze acquisite al di fuori dell'Università nei seguenti casi:

- a) quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
- b) quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università ha concorso.

La richiesta di riconoscimento sarà valutata dal Consiglio di corso di studio tenendo conto delle indicazioni date dagli Organi Accademici e del numero massimo di crediti riconoscibili fissato nell'ordinamento didattico del corso di studio.

Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle attività formative che si riconoscono, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta.

Art. 10 - Tirocinio finalizzato alla preparazione della prova finale o collegato ad un progetto formativo

Lo studente può chiedere, con le procedure stabilite dal Regolamento tirocini e dal Vademecum Tirocinio l'autorizzazione allo svolgimento di un tirocinio finalizzato alla preparazione della prova finale o comunque collegato ad un progetto formativo mirato ad affinare il processo di apprendimento e formazione.

Tale attività potrà rientrare tra gli esami a scelta libera o tra gli esami soprannumerari.

Art. 11 - Esami soprannumerari

In sede di presentazione del piano di studio lo studente può chiedere l'inserimento di esami aggiuntivi rispetto a quelli previsti per il completamento del percorso di studio.

Gli esami soprannumerari relativi a insegnamenti appartenenti a settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento del corso potranno essere conteggiati entro il numero di 20 ai fini del calcolo della media di laurea.

Art. 12 - Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale consiste nella stesura di una breve relazione scritta su un argomento relativo agli ambiti disciplinari previsti dal piano di studio. La prova dovrà consentire di valutare l'acquisita padronanza degli strumenti metodologici e teorici assimilati durante il corso, nonché la capacità di effettuare una ricerca bibliografica e un'analisi critica delle fonti raccolte. La relazione scritta può consistere in un rapporto conclusivo relativo all'attività di tirocinio (facoltativa in questo corso di laurea). Tale rapporto deve mettere in relazione l'attività svolta con gli strumenti di analisi acquisiti durante il corso. E' possibile redigere la relazione scritta in lingua inglese.

Art. 13 - Commissione e valutazione della prova finale di laurea triennale

1. La composizione della Commissione per la valutazione della prova finale, unitamente al calendario dei loro lavori, è stabilita dal Direttore di Dipartimento, e comunque sotto la sua responsabilità nel caso di delega dell'incarico ad altri docenti.
2. La Commissione, composta da non meno di 3 membri, è costituita in maggioranza da professori e ricercatori del Dipartimento. Almeno un membro della Commissione deve essere un Professore di prima o seconda fascia.
3. Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte, ove presente, dal Presidente del Consiglio di Corso di studio o dal Professore di prima o seconda fascia più anziano nel ruolo.
4. Potranno far parte della Commissione giudicatrice della prova finale anche professori di Dipartimenti diversi da quelli cui sono iscritti i candidati, nonché professori non di ruolo in servizio nell'Ateneo nell'anno accademico interessato, entro un numero massimo di 4.
5. La Commissione deve esprimere il proprio giudizio tenendo conto dell'intero percorso di studi dello studente, e deve valutare la maturità culturale, la capacità di elaborazione intellettuale personale
6. Ai fini del superamento dell'esame finale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66/110. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110/110, è subordinata all'accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione.
7. La valutazione di partenza è data dalla media curriculare ponderata, con i corrispondenti crediti formativi, dei voti conseguiti nelle singole valutazioni di profitto (esami valutati in trentesimi), espressa in centodecimi dei voti.
8. La media curriculare finale viene arrotondata all'unità, per difetto qualora il punteggio abbia decimali inferiori a 0,50 e per eccesso se abbia decimali pari o superiori a 0,50.

Per ulteriori specifiche su modalità, termini e adempimenti amministrativi si rinvia al Regolamento delle prove finali pubblicato sul sito del Dipartimento.

Art. 14 - Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati

La Commissione Paritetica docenti-studenti in data 15/05/2017 ha espresso parere favorevole ai sensi dell'articolo 12 comma 3 del DM 270/04.

IL RETTORE

F.to Prof. Remo Morzenti Pellegrini



Corso di Laurea triennale in ECONOMIA

Classe delle Lauree n. 33 Scienze economiche

www.unibg.it/LT-ECO

PIANO DI STUDI A.A. 2017/2018

codice	SSD	1° ANNO - A.A. 2017-18	CFU	ore lez	tipo ins	TAF	ambito	semestre	
86032	SECS-P/07	Economia Aziendale	9	72		8	A	aziendale	1
						1	B	aziendale	
86017	SECS-S/06	Elementi di Matematica	6	48		4	A	statistico-matematico	1
						2	B	statistico-matematico	
86016	SECS-P/12	La dimensione storica in economia: i fatti	6	48		A	economico	1	
86031	IUS/01	Diritto Privato	6	48		A	giuridico	1	
86043	SECS-P/01	Microeconomia	9	72		A	economico	2	
86038	SECS-S/06	Informatica	6	48	idoneità	F	abilità informatiche e telematiche	2	
86015	SECS-P/01	La dimensione storica in economia: le teorie	6	48		C		2	
87041	SECS-S/01	Statistica I	6	48		A	statistico-matematico	2	
		scelta tra							
CCLENGB2	LINGUA	Addestramento Lingua inglese - livello B2 ⁽¹⁾	6		idoneità		E	per la conoscenza di almeno una lingua straniera	CCL
CCLENGC1	LINGUA	Addestramento Lingua inglese - livello C1 ⁽²⁾							
TOTALE PRIMO ANNO			60						

⁽¹⁾Erogata dal Centro Competenze Lingua: <http://www.unibg.it/ccl>

codice	SSD	2° ANNO - A.A. 2018-19	CFU	ore lez	tipo ins	TAF	ambito	semestre*	
86006	SECS-S/06	Complementi di matematica	6	48		B	statistico-matematico	1	
87036	SECS-S/01	Statistica II	6	48		B	statistico-matematico	1	
86007	IUS/09	Diritto pubblico	9	72		B	giuridico	1	
86044	SECS-P/01	Macroeconomia	9	72		B	economico	1	
87039	SECS-P/08	Economia e gestione delle imprese	6	48		B	aziendale	2	
86008	SECS-P/05	Econometria	6	48		B	economico	2	
86011	SECS-P/02	Politica economica	9	72		A	economico	2	
86036	SECS-P/06	Economia industriale	9	72		B	economico	2	
TOTALE SECONDO ANNO			60						

codice	SSD	3° ANNO - A.A. 2019-20	CFU	ore lez	tipo ins	TAF	ambito	semestre*	
86033	SECS-P/02	Economia del lavoro	9	72		B	economico		
86009	SECS-P/01	Economia internazionale	9	72		C		1	
86037	SECS-P/02	Economia pubblica	9	72		F	altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	2	
86042	SECS-P/06	Economia dell'innovazione	9	72		C		2	
84045	SECS-P/01	Economia monetaria	9	72		B	economico	2	
		Scelta libera dello studente	12			D			
86026		Prova finale	3			E	per la prova finale		
TOTALE TERZO ANNO			60						

TOTALE CFU PER IL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO **180**

* Gli insegnamenti previsti al 2° e 3° anno potranno subire delle modifiche di semestre in fase di programmazione didattica relativa agli aa.aa. 2018-19 e 2019-20

TAF Tipologia attività formative nell'Ordinamento didattico

- A Attività formative di base
- B Attività formative caratterizzanti
- C Attività formative affini o integrative
- D Altre attività - A scelta dello studente
- E Altre attività - per la prova finale e la lingua straniera
- F Ulteriori attività Formative

Frequenza

I corsi non prevedono l'obbligo di frequenza, tuttavia essa è fortemente consigliata. I tirocini richiedono invece la frequenza obbligatoria.

Propedeuticità

Le propedeuticità sono definite tenendo conto degli insegnamenti di base e dei settori scientifico disciplinari degli insegnamenti del corso. Sono pubblicate nel sito del Corso di Studio nella sezione PIANO DI STUDIO e riportate nei programmi degli insegnamenti.

Prove di verifica delle attività formative

Le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità. Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o pratica ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) e la possibilità di effettuare prove intermedie sono stabilite nel programma dell'insegnamento.

Attività formative autonomamente scelte dallo studente ("scelta libera dello studente")

Lo studente può inserire nel piano di studi attività formative autonomamente scelte purché coerenti con il progetto formativo. Per l'acquisizione dei relativi crediti è richiesto il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.

Il piano didattico può indicare un insieme di attività già dichiarate coerenti dal Consiglio di corso di studio. La proposta di attività diverse da quelle suggerite sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Corso di studio.

Presentazione del piano di studio

Gli studenti in corso sono tenuti a presentare il piano di studi ogni anno secondo i tempi e le modalità comunicate dalla Segreteria studenti nella GUIDA DELLO STUDENTE e pubblicate nel sito del Corso di studio nella sezione PIANO DI STUDIO.

Regolamento didattico

Il regolamento didattico (parte normativa e parte didattica) è pubblicato nel sito del Corso di studio.